



Prima parte di una sintesi sul secolo nel quale vedono la luce importanti opere, tra le quali il Regimen della Scuola medica salernitana, che influenzò a lungo la vita dei popoli europei

DI RAIMONDO VILLANO

ca di Toscana Cosimo I, viene creato per opera del medico e botanico Luca Ghini (1490-1556), l'Orto Botanico dell'Università di Pisa, considerato il più antico del mondo.

Con l'Orto Botanico, insostituibile strumento didattico e di ricerca che in breve è istituito presso le più famose sedi universitarie italiane ed europee, il Ghini introduce la novità dell'uso didattico delle piante fresche, mostrate e discusse non solo per le proprietà terapeutiche, ma anche per la loro identità e nomenclatura. La necessità di avere sempre disponibili campioni vegetali per uso didattico induce il Ghini alla consuetudine di seccare le piante per costituire l'erbario, i cui fogli possono essere facilmente scambiati tra gli studiosi. Per ovviare alla perdita di alcune caratteristiche d'interesse diagnostico come il colore, sono impiegate dal Ghini anche tavole che illustrano con precisione i principali dettagli delle piante.

PUBBLICAZIONI

Nel 1544, inoltre, viene pubblicata in Germania una delle prime "Farmacopee domestiche" a noi note, il *Confectbuch unnd Hausz Apoteck* di Walther Hermann Ryff, ibridata dalla presenza anche di ricette culinarie.

Sempre nel 1544 a Venezia un fatto nuovo e di straordinaria importanza per l'Italia e per il mondo è la pubblicazione dei *Commentari a Dioscoride*, opera di Pier Andrea Mattioli (circa 1500-1577). Questi, medico e naturalista poco più che quarantenne - laureatosi in Medicina a Padova esercitò in diverse città italiane e presso la corte imperiale di Ferdinando e di Massimiliano II a Praga - a Gorizia ha l'intuito geniale di dare alle stampe un'opera completa ed enciclopedica, interamente scritta in volgare. In questo modo rende nota a tutti, o almeno a colo-

In pieno Cinquecento

Nel 1542 il protestante Leonhard Fuchs (1501-1566), professore di Medicina a Tubinga, scrive l'importante *De historia stirpium*, studio su migliaia di piante, prevalentemente appartenenti alla flora tedesca, arricchito di 511

splendide illustrazioni. Nel 1543 si verifica un evento rivoluzionario per l'anatomia umana: Andreas Vesalius (1514-1564) corregge nel suo *De humani corporis fabrica* gli errori anatomici riportati da Galeno.

Tra il 1543 ed il 1544, sotto il Gran Du-

ro che sono in grado di leggere, la situazione della materia medica che sta cambiando di fronte all'intraprendenza del mondo scientifico rinascimentale. Il successo dell'opera non tardò a manifestarsi. Nel 1558 a Praga egli ha al suo seguito già due artisti e cinque incisori di Vienna, nel 1565 l'opera raggiunge una mole di straordinaria ampiezza con un'edizione in folio di ben 1500 pagine, ricchissima di illustrazioni a tutta pagina. È il successo editoriale del secolo e decine di migliaia di copie del libro invadono il mondo medico-scientifico nonché la vasta area frequentata da paramedici praticanti.

I *Commentari* del Mattioli indubbiamente soddisfano le esigenze di un testo in volgare consultabile dai più e non c'è dubbio che tra le cosiddette "Farmacopee private" l'opera sia uno dei testi più consultati. Tuttavia, se da un lato lo speciale può trarre il vantaggio di arricchire enormemente la propria cultura, dall'altro canto il rischio che si presenta è, evidentemente, che lo speciale stesso venga tentato a commettere continui abusi di professione, con disappunto delle autorità mediche del tempo.

Nel 1546 con il *De contagione et contagiosis morbis et de curatione* Girolamo Fracastoro introduce il concetto di agente infettivo: egli sostiene, infatti, che esistono organismi viventi invisibili, che denomina "seminaria", responsabili di portare il contagio. Essi si possono trasmettere non solo per contatto diretto ma anche tramite vestiti, lenzuola, oggetti. Nel 1548 vede la luce una delle prime edizioni complete del *Flos Medicinæ*, meglio conosciuto come *Regimen Sanitatis Salernitanum*, il frutto collettivo più noto della Scuola

Salernitana. Questi versi - in origine 362 - raccolti e commentati nel XIII secolo dal maestro della scuola medica di Montpellier, Arnaldo



da Villanova, allievo della Scuola Salernitana, divennero nel corso dei secoli addirittura 3.520. La diffusione e la risonanza che il poema ebbe all'epoca si devono certamente alla sua chiarezza didattica: piana, semplice, popolare e adatta alla comprensione di chiunque. Non si nota ombra né appesantimento di principi filosofici, ma tutto si ispira alla virtù dei "semplici" e ai precetti di una rigida igiene fisica e morale.

Con il termine di "semplici" si intendono le materie prime, generalmente di origine vegetale, che potevano essere impiegate: come tali a scopo terapeutico, anche se raramente e nella medicina popolare, nell'autocura, al di fuori del canale ufficiale medico-speciale; come substrati di partenza per la preparazione di medicinali composti; per scopi vari (tintoria, preparazione di dolciumi e vivande, eccetera).

Nelle spezierie, i semplici venivano conservati all'interno di scatole di legno, cassette, sacchi, generalmente non in vista, a differenza dei preparati più "nobili", dai nomi misteriosi e alti sonanti: elettuari, cerati, trochisci eccetera, esposti in artistici vasi di porcellana decorata, che nel loro insieme potremmo definire "prodotti galenici" (officinali e magistrali).

Il *Regimen* è un poema del quale non si conosce la data precisa di compilazione, né l'autore o gli autori; si presume che i primi versi siano stati scritti intorno al X secolo. L'opera, a carattere enciclopedico, descrive gli elementi della natura, gli alimenti, gli stati d'animo e le stagioni, allo scopo di salvaguardare la salute mantenendo un perfetto equilibrio tra uomo e natura.

Il *Regimen* offre i rimedi giusti per ogni sofferenza, dettandoci le buone norme per vivere sani, e demolisce quel fanatico misticismo medioevale che imponeva la privazione della carne, la mortificazione dello spirito, l'astinenza dal piacere e soprattutto la tendenza ad avere in sacro orrore tutto ciò che poteva rendere più dolce e dilettevole la vita. Il volume fa capire chiaramente a chi lo consulta che è bene valersi, con giusta moderazione, dei beni terreni che la natura ci ha elargito. Poche opere, a parte quelle religiose, influenzarono

per molti secoli la vita dei popoli europei quanto il *Regimen*.

DIATRIBE TRA MEDICO E FARMACISTA

Nel 1551 viene pubblicato, a Venezia, l'*Examen omnium trochiscorum, unguentorum, ceratorum, emplastrorum, cataplastumque et colliriorum, quod apud ferrarienses pharmacopolas usus est, in quinque distinctum tractatus*, importante opera per la pratica farmaceutica. Nel 1553 esce in Francia il libro di Lisset Benancio (pseudonimo del medico Sébastien Colin) *Declaration des abus et tromperies que font les Apothicaires*. È un violento attacco contro gli *apothicaires* accusati di disonestà, usurpazione della professione medica e somministrazione di medicinali pericolosi di origine araba, in contrasto con i dettami ippocratici e galenici. In risposta a tale attacco l'*apothicaire* Pierre Braillier pubblica nel 1557 la *Declaration des abus et ignorances des Medecins*, in cui denuncia l'incompetenza di non pochi medici, gli esiti fatali di molte loro cure, nonché il costo delle loro tariffe, spesso più care di quelle applicate dagli *apothicaires*. In Italia, inoltre, solo nel 1553 all'Università di Padova viene istituita la cattedra (*Lectura simplicium*) che conferisce il diploma di speciale. Nel 1555 al viterbese Girolamo Ruscelli si attribuisce la paternità dell'opera *Dei Secreti del rev. Donno Alessio Piemontese*, stampata a Venezia, che conosce una fama straordinaria, superando il centinaio di riedizioni fra quelle in italiano, in latino e in altre sette lingue europee. Sempre nel 1555, infine, il medico Gabriele Falloppia, nella sua opera *De preservatione a carie gallica*, illustra una sua scoperta: una protezione individuale contro la trasmissione della sifilide, consistente in una pezzuola di lino a forma di sacchetto *ad mensuram glandis* imbevuta di medicamento (mercurio): l'antesignano, di fatto, del moderno profilattico. La malattia, tuttavia, continua a mietere vittime in tutti i ceti sociali.

